

tois, è propinquo al fiume Lisa, presso a Casselle, & presso a Belle per vn medesimo spatio, benche da diuerse bande, di circa due leghe, bosco bellissimo, grande & antichissimo, oue è vn' castello per il sito molto forte.

NONNEN medesimamente nella Regione di Fiandra, è presso a Ipri, & si distende a Settètrione con gran larghezza, & per lunghissimo spatio, abbracciando molti villaggi, & alcune badie.

POODSBERCH è a confini tra la Fiandra, & il paese d'Hainault presso a Montegherardo, & a Lessine, bosco grande, & molto tondo.

BOSCO Guglielmo è nel paese d'Artois, vicino a Renti, doue si fece vna mezza giornata tra l'Imperadore, et' l'Re di Francia, come piu auanti al suo luogo si dice, l'anno M. D. LIII.

ECHTERVVALT è nel paese di Ghelderi propinquo d'Arnem, tirante a Greco, bosco bello, & molto ameno.

SETTE selue nel paese di Frisia a confini d'Ouerrissel, sono sette gran' boschi l'vno all'altro propinquo, che danno il nome a vno de tre stati d'essa Frisia, appellato perciò Sette selue: ciascuna delle quali selue, & boschi contiene in se assai paese con moltissimi villaggi, che nel vero rendon' gratia & bel' vedere. Le quali selue & boschi del paese sono copiose d'ogni sorte di fiere da caccia, come cerui, dani, caurioli, porci saluatici, lepri, conigli, tassi cani, & tassi porci infino a Ghiri, & gli spinosi, & di tutto in abbondanza con le loro carni molto buone, ma non pero tanto saporite, quanto sono in Italia, massimamente le lepri. Ne ci manca pero il lupo, ne la golpe, ne la faina, ma ci sono anche feroci cani da persequitargli, & similmēte da ogni sorte di caccia, quantunque i migliori vengano d'Inghilterra. Impero qua e vna certa sorte di cani o, bracchi, che noi altri piu propriamente da sagaci chiamano segugi, i quali sono di tale razza, & di tale bōta, che vale la pena di dirne due parole, massimamente poi che Silio Italico, eccellente Poeta infino del tēpo di Nerone Imperadore, ne fa anche egli notabil' mētionē al decimo libro della sua opera de bello Punico secundo. Sono i detti cani di due sorte, mezzani, & piccoli, ma belli, & con li orecchi grandi quasi infino a terra, & sono ambedue di questa natura, che come ei veggono o, sentono al' odore la fiera, ferita o, non ferita, si mettono su la traccia tanto auidamente, & con tāta ostinatione & perfidia per boschi o, per siepe, per valle o, per montagne o, per qual sinoglia altro tragetto, che non l'abbandonano mai, infino a che non la trouino a couo, & la scuoprino al cacciatore, onde i forestieri gli cercano qua a ogni pregio, per mandargli in altri paesi, ma non pare che si possino
alle